ROMA

Protocollo RC n. 7598/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 17 APRILE 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di venerdì diciassette del mese di aprile, alle ore 12,30, la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	Raggi Virginia	*Sindaca*	7	Frongia Daniele	*Assessore*
2	Bergamo Luca	*Vice Sindaco*	8	Lemmetti Gianni	*Assessore*
3	Cafarotti Carlo	*Assessore*	9	Mammì Veronica	*Assessora*
4	Calabrese Pietro	*Assessore*	10	Meleo Linda	*Assessora*
5	De Santis Antonio	*Assessore*	11	Montuori Luca	*Assessore*
6	Fiorini Laura	*Assessora*	12	Vivarelli Valentina	*Assessora*

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Cafarotti, Calabrese, De Santis, Frongia, Lemmetti, Mammì, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 65

Rete di monitoraggio acque sotterranee di Roma Capitale (D.D. n. 711 del 29/04/2014) - approvazione schema di Convenzione di collaborazione istituzionale fra Roma Capitale e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Premesso che:

la direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

tale direttiva, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", persegue l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, migliorare lo stato delle acque ed assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse idriche disponibili, basato sulla loro protezione a lungo termine;

il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 (Supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 34 del 10 dicembre 2007), contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi indicati dal D. Lgs. 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, e fra queste particolare rilievo rivestono le attività di monitoraggio;

il monitoraggio dei corpi idrici, in particolare delle acque sotterranee, ai sensi dell'art. 8 delle norme di attuazione del citato Piano di Tutela regionale, è di competenza regionale;

la rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee, comprende nell'area di Roma Capitale un'unica stazione, corrispondente alla sorgente dell'Acqua Vergine;

ai fini delle attività conoscitive finalizzate anche alla prevenzione del deterioramento della risorsa "acque sotterranee" all'interno dei confini amministrativi di Roma Capitale, appare opportuno programmare interventi di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, che possano anche risultare di supporto alle attività di pianificazione ed attuazione degli interventi dell'Amministrazione sul territorio, anche in relazione a specifici eventi di carattere emergenziale.

Considerato che:

con Determinazione Dirigenziale n. 711 del 29 aprile 2014, Roma Capitale ha approvato il progetto "Rete di monitoraggio acque sotterranee di Roma Capitale" con il quale ha messo a sistema una serie numericamente rilevante di pozzi per l'utilizzo di acque sotterranee in uso per le diverse finalità istituzionali, le cui informazioni erano in buona parte su supporto cartaceo e sparse fra diversi uffici e strutture territoriali;

tali pozzi, a seconda delle loro caratteristiche, costituiscono una valida base per il monitoraggio delle acque sotterranee di Roma Capitale, il cui territorio presenta un assetto geologico e idrogeologico articolato e complesso;

le rete, oggi costituita da diverse decine di punti di misura (pozzi e piezometri), è stata e può continuare ad essere utilizzata per il monitoraggio di tipo sia quantitativo (rilievo del livello piezometrico) che qualitativo (ove risulti necessario) della risorsa idrica sotterranea di Roma Capitale, costituendo un supporto conoscitivo utile per lo svolgimento dei compiti istituzionali di Roma Capitale nell'ambito di taluni settori dell'amministrazione quali ambiente, lavori pubblici, pianificazione urbanistica, reti di trasporto, ecc., per i quali la conoscenza del territorio, anche in termini idrogeologici, riveste fondamentale importanza, potendo rappresentare anche la base per sviluppare futuri progetti tematici;

Roma Capitale, dopo un primo ciclo di monitoraggio svolto successivamente all'istituzione della rete, non ha potuto proseguire in autonomia nelle previste attività periodiche per la carenza di idonea strumentazione tecnica.

Rilevato che:

l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), istituito con la Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, è Ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che si avvale dell'Istituto stesso nell'esercizio delle proprie attribuzioni per il perseguimento dei compiti istituzionali;

nell'ambito di detti compiti l'ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione, attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione, attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica e, in conformità alle previsioni dell'art. 13 del D.M. 123/2010, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con Amministrazioni, Enti, Istituti, Associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali.

Atteso che:

ROMA CAPITALE e ISPRA hanno concordato la necessità di proseguire il monitoraggio idrogeologico nella città di Roma, sia per ottemperare ai rispettivi compiti istituzionali, sia per un eventuale aggiornamento delle piezometrie riportate nella nuova Carta Idrogeologica di Roma in scala 1:50.000, realizzata anche con i dati acquisiti dalla suddetta rete di monitoraggio, in seguito alla collaborazione inter-istituzionale tra Roma Capitale, Università ed Enti di ricerca tra cui ISPRA, e pubblicata nel 2015;

a seguito di incontri e scambi di informazioni, l'ISPRA si è reso disponibile a coadiuvare ROMA CAPITALE nella prosecuzione delle attività di monitoraggio idrogeologico sulla rete;

le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e nell'attività di studio e ricerca in materia di risorse idriche, nonché nella relativa tutela finalizzata all'uso sostenibile delle medesime nell'ambito della gestione del territorio.

Dato atto che:

le parti hanno concordato di procedere ad una collaborazione sottoscrivendo una Convenzione a titolo non oneroso, secondo lo schema che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visti:

la direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA);

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 266 del 2 maggio 2006;

la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 42 del 27 settembre 2007;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

la D.D. rep. n. 711 del 29 aprile 2014 (prot. n. QL28354/14) del Dip. Tutela Ambientale di Roma Capitale.

Atteso che in data 25 febbraio 2020 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha effettuato la seguente attestazione, che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti - si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico - finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta;

Il Direttore F.to G. Calzia"

che in data 25 febbraio 2020 il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere, esibito in atti, che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267

del 18/08/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Direttore F.to L. D'Aprile"

che in data 4 marzo 2020 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n.267 del 18/08/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Ragioniere Generale F.to A. Guiducci"

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e ss.sm.ii..

LA GIUNTA CAPITOLINA

per quanto espresso in narrativa,

DELIBERA

1. di approvare la convenzione per la collaborazione istituzionale fra Roma Capitale e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA in relazione ad attività connesse agli adempimenti di cui alla D.D. 711 del 29 aprile 2014, così come specificato nelle premesse che si intendono qui integralmente richiamate;
2. di approvare a tal fine lo Schema di Convenzione che declina finalità e modalità della collaborazione di cui al punto 1 e che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, ad integrazione del presente provvedimento, di sottoscrivere la predetta Convenzione e di provvedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro ed all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

CONVENZIONE

PER IL

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE DI ROMA

TRA

ROMA CAPITALE, con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via del Campidoglio 1, codice fiscale 02438750586 e partita I.V.A. 01057861005, e per essa la Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale con sede in Roma, circonvallazione Ostiense 191, agli effetti del presente atto rappresentata dall'Ing. Laura D'Aprile, Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti,

E

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato "ISPRA", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dott. Claudio Campobasso, Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.

PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituto il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- con l'art. 24 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.) e ss. mm. ii. sono state dettate norme sull'ordinamento transitorio dell'Ente territoriale Roma Capitale ai sensi dell'art.114, comma terzo della Costituzione;
- con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 è stato approvato lo Statuto vigente di Roma Capitale e con deliberazione della Giunta Capitolina n. 384 del 25 ottobre 2013 e ss. mm. ii. è stato adeguato il modello organizzativo dell'Ente alle nuove funzioni e innovazioni statutarie;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC), con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo

del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi, così come confermato da successivi pareri in normativa di tale Autorità e dall'art. 5 del vigente Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016);

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

CONSIDERATO CHE:

- il territorio di Roma Capitale presenta un assetto geologico e idrogeologico articolato e complesso;
- Roma Capitale, con D.D. n. 711 del 29 aprile 2014, ha approvato il progetto "Rete di Monitoraggio Acque Sotterranee di Roma Capitale" attraverso cui può contare su diverse decine di punti d'acqua (pozzi e piezometri) per

approfondire lo stato di conoscenza sui livelli piezometrici nella città;

- nel 2015, in seguito alla collaborazione inter-istituzionale tra Roma Capitale, Università ed Enti di ricerca, tra cui ISPRA, è stata realizzata e stampata la nuova Carta Idrogeologica di Roma in scala 1: 50.000 secondo i criteri e la legenda della Carta Idrogeologica d'Italia;
- Roma Capitale, dopo un primo ciclo di monitoraggio svolto successivamente all'istituzione della rete, non ha potuto proseguire in autonomia nelle previste attività periodiche per la carenza di idonea strumentazione tecnica;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato e alle Regioni, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA, in forza dell'art. 13 "Rapporti Convenzionali" del proprio Regolamento, "...può svolgere incarichi di carattere tecnico-scientifico,

mediante convenzioni, per conto di pubbliche amministrazioni,...";

- l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali prevalentemente abiotiche del suolo, del sottosuolo, curando anche la realizzazione e pubblicazione ufficiale della cartografia geologica ed assicurando lo sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia e geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse;
- il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia attraverso la Sezione idrogeologia del Servizio per la geologia applicata, la pianificazione di bacino e la gestione del rischio idrogeologico, l'idrogeologia e l'idrodinamica delle acque sotterranee, studia, raccoglie ed organizza dati ed informazioni disponibili sulle acque sotterranee, valutandone la disponibilità agli usi e realizzando la cartografia idrogeologica ufficiale dello Stato a varie scale;

DATO ATTO CHE:

- ROMA CAPITALE e ISPRA hanno concordato la necessità di proseguire il monitoraggio idrogeologico nella città di Roma, sia per ottemperare ai rispettivi compiti istituzionali, sia per un eventuale aggiornamento delle piezometrie riportate nella Carta Idrogeologica di Roma;
- l'ISPRA si è reso disponibile a coadiuvare ROMA CAPITALE nella prosecuzione delle attività di monitoraggio idrogeologico nella rete di monitoraggio delle acque sotterranee;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici

interessi in materia di tutela dell'ambiente e nell'attività di studio e ricerca in materia di risorse idriche, nonché nella relativa tutela finalizzata all'uso sostenibile delle medesime nell'ambito della gestione del territorio;

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse e programma di ricerca

Le premesse e il programma di ricerca "MONITORAGGIO IDROGEOLOGICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE DI ROMA" (allegato A) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 - Oggetto

L'oggetto della presente convenzione è l'esecuzione, in collaborazione tra le Parti, di un monitoraggio idrogeologico periodico, con cadenza almeno annuale, all'interno delle stazioni della "Rete di Monitoraggio di Roma Capitale". Detta attività risponde alla finalità istituzionale di studio e ricerca in materia di risorse idriche e della loro tutela, finalizzata alla gestione sostenibile delle medesime nel contesto urbanizzato della città di Roma.

ART. 3 - Compiti delle Parti

ROMA CAPITALE si impegna:

a) a mettere a disposizione di ISPRA i punti di monitoraggio della Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma Capitale,

b) a garantire l'accesso a detti punti di monitoraggio e a condurre tutte le attività di facilitazione logistica all'uopo, come l'apertura di lucchetti e

serramenti dei manufatti di protezione dei pozzi e dei piezometri, nonché l'individuazione di eventuali nuovi punti che dovessero aggiungersi a quelli noti alla data della stipula dalla presente Convenzione, rispettando la priorità delle proprie attività istituzionali, qualora necessarie ed urgenti, posticipando eventuali attività programmate, relative alla presente Convenzione, in sovrapposizione.

ISPRA si impegna:

a) a collaborare nelle attività di monitoraggio mettendo a disposizione mezzi strumenti e personale per le misure nei pozzi e nei piezometri,

b) a coordinare la raccolta dei dati prodotti dalle parti condividendoli e mettendoli a disposizione di Roma Capitale.

ISPRA, in quanto Centro di Competenza per il Dipartimento della Protezione Civile ed Istituto di ricerca nazionale per la protezione ambientale, all'occorrenza di eventuali emergenze nazionali o richieste di interventi urgenti ed improrogabili in materia ambientale a supporto di altre istituzioni, dovrà necessariamente dare priorità alle attività relative all'emergenza in atto, posticipando eventuali attività programmate, relative alla presente Convenzione, in sovrapposizione.

Le parti si impegnano congiuntamente:

a) a collaborare nell'attività scientifica del progetto;

b) a partecipare alle attività di studio concordate e descritte nell'allegato A;

c) a mettere a disposizione reciprocamente, per gli scopi di ricerca del presente accordo, le informazioni presenti nelle proprie banche dati; resta inteso che tali informazioni rimarranno comunque di proprietà delle singole parti;

d) a condividere, reciprocamente, la proprietà dei dati acquisiti nell'ambito della presente Convenzione; tali dati potranno essere utilizzarli solo a fini istituzionali e di ricerca; le pubblicazioni scientifiche inerenti alle attività di progetto potranno essere realizzate in collaborazione tra le parti oppure dalle singole parti, dandone comunicazione e citando opportunamente il contributo di conoscenza apportato dai risultati ottenuti nell'ambito del presente progetto;

e) a dare adeguata diffusione ai risultati finali del progetto.

ART. 4 - Durata e decorrenza della Convenzione

La presente Convenzione ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data del verbale di inizio attività redatto dai responsabili della Convenzione.

ART. 5 - Modalità di esecuzione delle attività

Il programma di lavoro, per i cui dettagli si rimanda all'apposito programma di ricerca "MONITORAGGIO IDROGEOLOGICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE DI ROMA" (allegato A) si propone di completare lo studio attraverso le seguenti attività:

- pianificazione generale;
- pianificazione delle attività di campo mirate, da condurre sui pozzi a disposizione;
- lavoro di campo.

Gli stati di avanzamento del lavoro verranno presentati annualmente di concerto tra le parti, mentre, a conclusione della Convenzione, verranno prodotti degli elaborati tecnici finali che comprenderanno una base di dati digitali nonché una relazione sintetica.

ART. 6 - Oneri

La presente Convenzione non comporta oneri tra le Parti.

Al fine di dare compiuta attuazione alla presente Convenzione, le Parti si impegnano a prestare, a titolo gratuito, la propria collaborazione, assicurando lo scambio reciproco dei dati.

ART. 7 - Responsabili di Convenzione e gruppo di lavoro

Il responsabile di Convenzione ISPRA è il Dott. Francesco La Vigna.

Il responsabile di Convenzione di ROMA CAPITALE è il Dott. Claudio Papiccio.

Presso ogni Parte verrà costituito un gruppo di lavoro che si occuperà degli aspetti tecnici del progetto, e che potrà prevedere, previa tempestiva comunicazione, eventuali variazioni circa la sua composizione durante lo svolgimento dei lavori.

ART. 8 - Obblighi delle Parti

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, "in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa", uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 10 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 11 - Recesso

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

ART. 12 - Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642

del 26/10/1972 e ss. mm. ii.. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio.

ART. 13 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- ISPRA, in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48;

  indirizzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

- ROMA CAPITALE, in Roma, circonvallazione Ostiense n. 191;

  indirizzo PEC: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it

ART. 14 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 15 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Roma, _____

ISPRA	ROMA CAPITALE
Il Direttore del Dipartimento	Il Direttore della Direzione Rifiuti,
per il Servizio Geologico d'Italia	Risanamenti e Inquinamenti
Dott. Claudio Campobasso	Ing. Laura D'Aprile

ALLEGATO A) - PROGRAMMA DI RICERCA

MONITORAGGIO IDROGEOLOGICO DELLE ACQUE SOTTERRANEE DI ROMA

Finalità

Il territorio di Roma Capitale negli ultimi anni è stato ampiamente descritto e rappresentato da un punto di vista idrogeologico, sia attraverso studi locali che attraverso analisi a scala regionale. Nel 2015 in seguito alla collaborazione inter-istituzionale tra Roma Capitale, Università ed Enti di ricerca, tra cui ISPRA, è stata realizzata e stampata la nuova Carta Idrogeologica di Roma in scala 1:50.000 secondo i criteri e la legenda della Carta Idrogeologica d'Italia.

Detta carta è stata realizzata sia sulla base di dati pregressi a disposizione degli Enti del gruppo di lavoro, sia attraverso la misura sperimentale di pozzi e piezometri di proprietà dell'Amministrazione Capitolina che a partire dal 2014 sono stati censiti e raggruppati nella "Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma Capitale".

Il presente programma di lavoro ha l'obiettivo di perseguire un monitoraggio idrogeologico periodico, con cadenza almeno annuale, all'interno delle stazioni della "Rete di Monitoraggio di Roma Capitale".

Compiti delle parti

ROMA CAPITALE:

- metterà a disposizione di ISPRA i punti di monitoraggio della Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma Capitale,
- garantirà l'accesso a detti punti di monitoraggio,
- condurrà tutte le attività di facilitazione logistica all'uopo, come l'apertura di lucchetti e serramenti dei manufatti di protezione dei pozzi e dei piezometri,
- individuerà eventuali nuovi punti che dovessero aggiungersi a quelli noti

alla data della stipula della presente Convenzione.

ISPRA:

- collaborerà con Roma Capitale nelle attività di monitoraggio mettendo a disposizione mezzi strumenti e personale per le misure nei pozzi e nei piezometri,
- coordinerà la raccolta dei dati prodotti dalle parti condividendoli e mettendoli a disposizione di Roma Capitale.

Programma di lavoro

Il programma di lavoro si propone di completare lo studio attraverso le seguenti attività:

- *pianificazione generale*:
  - definizione degli standard di lavoro, della tipologia e del formato di dati, del sistema di riferimento;
  - aggiornamento censimento dei pozzi misurabili di Roma Capitale;
  - pianificazione della misurazione dei pozzi censiti, ma non ancora misurati;
- *pianificazione delle attività di campo mirate, da condurre sui pozzi a disposizione*:
  - quantificazione delle stazioni per Municipio;
  - definizione di un cronoprogramma indicativo di monitoraggio;
  - valutazione della possibilità di definire la quota dettagliata dei boccafori per mezzo di GPS differenziale;
- *lavoro di campo*:
  - le attività saranno svolte da personale ISPRA per mezzo di strumenti e mezzi ISPRA, in affiancamento a personale di Roma Capitale, ovvero da personale di Roma Capitale in autonomia qualora Roma Capitale

devesse avere disponibili le dotazioni strumentali necessarie durante il periodo della collaborazione;

- l'accesso alle stazioni di monitoraggio dovrà essere preventivamente organizzato e assicurato da Roma Capitale ottimizzando al massimo i tempi di esecuzione delle misure.

La presentazione dei risultati degli stati di avanzamento dei singoli anni di monitoraggio avverrà in un incontro tecnico che verrà pianificato annualmente nell'ambito del quale si produrrà, di concerto tra le parti, l'aggiornamento dei dati misurati in forma tabellare, l'aggiornamento dello *shape file* con ubicazione delle stazioni di monitoraggio nonché una relazione sintetica, scritta di concerto tra le Parti, descrittiva delle attività svolte nell'anno.

A conclusione del periodo di monitoraggio previsto dal presente Protocollo d'Intesa, verranno prodotti gli elaborati finali che comprenderanno una base di dati digitali in formato tabellare *excel* e *shape file* (.shp), nonché una relazione sintetica finale.

Scadenze

Ogni sessione di monitoraggio sarà pianificata realizzando almeno una misura per stazione di monitoraggio ad anno idrologico.

La durata prevista per le attività è di 36 mesi, con la possibilità di estenderla di ulteriori 24 mesi.

Coordinamento scientifico

I responsabili scientifici del programma sono: per ISPRA il Dott. Francesco La Vigna, per ROMA CAPITALE il Dott. Claudio Papiccio.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 29 aprile 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 13 maggio 2020.

Lì, 28 aprile 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: M.L. Sabato